

miti «hanno ripreso coraggio dopo la lettera pastorale della Conferenza episcopale, nel 1980, che ci ha dato questa consegna: "Vivere il Vangelo nel seno della nazione"». Egli afferma poi che 3000 adulti vietnamiti ricevono ogni anno il battesimo, attirati dalla gioia dei cattolici «che, con coraggio, professano la loro fede in un contesto poco favorevole». Il vescovo informa poi che mons. Dien, arcivescovo di Huè, fino a non molto tempo fa con-

dotto a domicilio coatto, «è attualmente un po' più libero, dato che egli può circolare liberamente a Huè, ma non può uscire dalla città». Quanto al numero di giovani nei seminari, egli afferma che nella sua sola diocesi di Xuan Loc i seminaristi sono 260. «Una sessantina di loro potrebbero già essere ordinati prete, ma aspettano che il governo finisca di studiare i loro dossier. Per intanto lavorano nei campi con le cooperative».

Un bilancio della Congregazione per l'educazione cattolica

In un'intervista alla Radio Vaticana il sotto-segretario alla Congregazione per l'Educazione cattolica, mons. Francesco Marchisano, ha recentemente tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso e ha abbozzato le prospettive di attività del dicastero.

Notevole il lavoro svolto per le Università Cattoliche: è in cantiere un documento che ne dovrebbe riflettere la realtà, definire gli ambiti di impegno e i rapporti con la chiesa. A questo impegno il dicastero in questo nuovo anno dedicherà «un'attenzione tutta particolare».

Passando ad un altro importante campo di attività, nell'intervista Mons. Marchisano così si esprime: «Per i seminari abbiamo pubblicato una circolare — che ha avuto successo più di quanto non pensassimo — sulle chiese orientali. Cioè sulla necessità che nella formazione del clero e negli studi ecclesiastici si dia giusto peso alla tradizione orientale nella sua componente liturgica e teologica, per rispondere a ciò che il Papa aveva detto nel suo discorso del 28 giugno 1987: «La Chiesa deve di nuovo abituarsi a respirare con i due polmoni: orientale e occidentale».

Mons. Marchisano ha poi annunciato due altri documenti di prossima pubblicazione: un ampio testo sugli orientamenti per lo studio e l'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa nella formazione dei sacerdoti e un altro sull'identità e la specificità delle scuole cattoliche.

Campi di lavoro per seminaristi

Durante l'estate prossima in diversi Paesi d'Europa (fra cui la Svizzera, la Germania e l'Italia) si svolgerà una serie di campi di lavoro per seminaristi. L'iniziativa, promossa dal Movimento Gens (generazione nuova sacerdotale), vuole mettersi al servizio di molteplici scopi. Si propone innanzitutto di favorire il contatto dei futuri sacerdoti con l'ambiente del lavoro spesso caratterizzato dall'indifferenza se non dalla chiusura nei confronti del discorso di fede. Intende quindi porre un accento tutto particolare sulla conoscenza di questo mondo ed evidenziare vie per portarvi una testimonianza cristiana. A questo scopo l'impegno quotidiano di lavoro sarà arricchito da un periodico scambio di esperienze e da incontri di approfondimento con diversi esperti.

Inoltre la proposta intende offrire un'esperienza di comunione che vada al di là dei confini della propria diocesi e metta vitalmente a contatto con altre realtà di chiesa. I singoli campi saranno pertanto il più possibilmente internazionali o almeno interdiocesani; cercheranno di realizzare una vera vita comunitaria, con momenti di preghiera, di convivenza e di condivisione, alla luce del Vangelo. A portarli avanti sarà un'équipe di seminaristi affiancata da un sacerdote come assistente.

A servizio della comunione fra i seminaristi è anche l'aspetto economico. Coperte tutte le spese, solo il 20% andrà ai singoli partecipanti. Del rimanente un 40% servirà per assicurare una presenza il più possibile universale al Congresso mondiale che il Movimento Gens promuove per la fine dell'89. L'altro 40% andrà invece a favore di progetti di aiuto ai poveri nei diversi Continenti e vuole essere un contributo concreto per realizzare nel mondo una maggiore giustizia sociale, nello spirito dell'enciclica annunciata di recente dal Papa.

I campi, la cui durata varierà da alcuni giorni a 4-5 settimane, sono aperti a tutti i seminaristi. Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere alla redazione.